

Fabio Ragaini, Gruppo Solidarietà

Non la norma in sé, quanto il suo contenuto.

La regolamentazione delle visite nella residenza per anziani “Mordini” di Castelfidardo. La segnalazione del Gruppo, la risposta di COOSS Marche, le riflessioni e ... l'immane silenzio regionale. Una vicenda istruttiva

Lo scorso 28 giugno, a seguito di segnalazioni ricevute, Il Gruppo Solidarietà chiedeva alla Cooperativa [COOSS Marche](#), ente gestore della residenza per anziani *Mordini* di Castelfidardo, di rispettare le disposizioni del Ministero della sanità, garantendo la possibilità di visite quotidiane alle persone ricoverate. Questo il testo della comunicazione, inviata per conoscenza anche a Regione Marche e ASUR Marche: “Questa associazione ha ricevuto segnalazione che nella struttura in oggetto le visite sono permesse con **cadenza settimanale per 30 minuti**. Tale indicazione è in contrasto con le norme emanate dal Ministero della Salute a partire dal maggio 2021 e in particolare nelle [Raccomandazioni emanate lo scorso 10 giugno](#) nelle quali si ribadisce che le visite debbano avere cadenza giornaliera e a quali condizioni possano essere previste misure più restrittive. Alle Regioni è affidata la funzione di vigilanza e controllo. Per quanto sopra esposto si chiede, il rispetto della vigente normativa ivi compreso l'accesso quotidiano da parte dei visitatori”.

Il giorno successivo, Cooss Marche riscontrava¹ la nostra nota (allegato), affermando, sulla base della vigente normativa, la legittimità del comportamento adottato.

Il 30 giugno il Gruppo Solidarietà così riscontrava la nota: “Con riferimento alla risposta della Coop. Cooss Marche nella quale si conferma la regolamentazione in vigore: visite 1 volta la settimana per la durata massima di 30 minuti, ritenendo che la “Raccomandazione” del Ministero del 10 giugno 2022 non sia norma da rispettare e che la Circolare del Ministero della salute del 30 luglio 2021 sia da considerare per la sola indicazione del tempo di visita e non anche della frequenza dell'accesso (Riportiamo l'intero periodo “*si richiama l'attenzione sull'opportunità di assicurare a familiari e visitatori dell'ospite della struttura, purché muniti di certificazione verde Covid-19, l'accesso alle residenze sanitarie assistenziali e alle residenze per persone con disabilità tutti i giorni della settimana, anche i festivi, garantendo al contempo che la visita si svolga in un tempo congruo al bisogno di assistenza, di durata possibilmente sino a 45 minuti*”) **si chiede espressamente alla Regione Marche, nell'esercizio della funzione di verifica e controllo, di esprimersi circa la legittimità di tale regolamentazione**, così come previsto espressamente sia dalla Circolare del 30 luglio 2021 che dalla Raccomandazione del 10 giugno 2022.

Dispiace (e nel contempo allarma), inoltre, che una cooperativa come Cooss Marche operante da molti decenni nel sistema dei servizi dimostri una così scarsa consapevolezza circa l'importanza della valenza relazionale nei processi di cura. Ha dovuto ricordarlo, proprio, lo stesso Ministero della Salute: *D'altra parte, l'attuazione di tali misure, tra cui il distanziamento fisico e le restrizioni ai contatti sociali imposte dalle norme volte al contenimento della diffusione del contagio, hanno determinato una riduzione dell'interazione tra gli individui e un impoverimento delle relazioni socioaffettive che, in una popolazione fragile e in larga misura cognitivamente instabile, possono favorire l'ulteriore decadimento psicoemotivo determinando poi un aumentato rischio di peggioramento di patologie di tipo organico. Inoltre, anche i familiari hanno dovuto affrontare la distanza dai propri cari e la conseguente difficoltà ad offrire loro sostegno e supporto affettivo.*

Pare, inoltre, evidente, che le disposizioni normative recepiscono la necessità di assicurare la continuità degli affetti e delle relazioni; condizione per il benessere delle persone. Questa è l'unica cosa che abbiamo a cuore”.

In assenza di riscontri da parte della regione Marche, competente in tema di supporto, verifica e controllo, lo scorso 11 luglio il Gruppo Solidarietà ha nuovamente sollecitato l'intervento regionale.

¹ La risposta, a mezzo PEC, è stata inviata a tutti i destinatari della nostra nota, compreso Garante regionale e nazionale.

Considerazioni

Le abbiamo già espresse, seppur in forma sintetica, nella risposta del 30 giugno. Qui, non interessa tanto, argomentare riguardo il richiamo normativo, da parte di COOSS Marche, a giustificazione del comportamento. Una stampella che appare traballante da qualsiasi parte la si guardi. L'eccedenza di richiami normativi non automaticamente si rivela di effettivo supporto. Sul punto, non appare necessario, pertanto, aggiungere altro.

Ci permette però, nel contempo, di valutare il **comportamento di regione Marche**. Un inaccettabile e pervicace atteggiamento [pilatESCO](#). Nonostante, sul tema, le reiterate richieste di intervento [mai è intervenuta](#), neanche quando sono chiare competenze e responsabilità. Non è una novità per la nostra Regione, a prescindere dalla collocazione politica di chi governa, non assumere posizioni. Che significa, nei fatti, tutelare i [più forti](#). L'elenco è lungo².

Ma è un altro il punto che ci preme richiamare. La norma è strumento per garantire il raggiungimento di un obiettivo. E qui l'obiettivo è chiaro: non prolungare l'isolamento di persone che hanno pagato un tributo altissimo di sofferenze in questi due anni. L'isolamento ha avuto ed ha effetti pesantissimi sulla qualità di vita e sulla salute delle persone.

Ora, questo aspetto potrebbe sfuggire nella sua vitale importanza a chi mai si è confrontato con queste problematiche, ma non può essere assente in chi ogni giorno lavora con persone istituzionalizzate. Chi non ha piena consapevolezza di questo vuol dire che non incontra le persone quand'anche le frequenti! E appare davvero improprio continuare ad addurre l'obiettivo della protezione. C'è bisogno di continuare a ricordare come il mantenimento degli affetti e delle relazioni sia un formidabile strumento di protezione? Un ente gestore che "vede" le persone, dovrebbe, quindi, porsi potentemente il problema di "come riuscire a garantire" queste vitali opportunità. Non come evitarle.

In questo senso, dal mio punto di vista di osservazione è chiarissimo, nessun rinnovamento dei nostri servizi potrà venire dall'alto. Non saranno maggiori finanziamenti, non saranno adeguamenti tariffari a modificare il "cuore" dei nostri interventi. Occorrono dei prerequisiti che, ricordiamolo, prescindono dalla forma giuridica dei soggetti.

Così scriveva (grassetto mio) don Milani (Esperienze pastorali, p. 239): *Spesso gli amici mi chiedono come **faccio a far scuola**. [...] **Sbagliano la domanda**, non dovrebbero preoccuparsi di come bisogna fare scuola, ma solo di **come bisogna essere per poter fare scuola**. [...] Bisogna avere le idee chiare in fatto di problemi sociali e politici. Non bisogna essere interclassisti ma schierati. Bisogna ardere dell'ansia di elevare il povero ad un livello superiore. Non dico a un livello pari dell'attuale classe dirigente. Ma superiore: più da uomo, più spirituale, più cristiano, più di tutto.*

Anche noi, dobbiamo evitare di sbagliare la domanda.

Per approfondire

[Al di sopra della legge? Visite nelle strutture residenziali e disposizioni vigenti Ministero Salute. Circolare 10 giugno 2022. Assicurare continuità delle visite RIPENSARE I SERVIZI. Personalizzare gli interventi, Il nuovo libro del Gruppo Solidarietà CAMBIARE PROSPETTIVA. A proposito di politiche, modelli, interventi, servizi FIRMA L'APPELLO. No alle nuove forme di istituzionalizzazione dei servizi NON COME PRIMA. L'impatto della pandemia nelle Marche](#)

² Vedi, da ultimo: [Residenze anziani. Il tempo si è fatto breve! Rette utenti e liste di attesa](#); [Residenze protette anziani. Oneri aggiuntivi a carico utenti AV1 Pesaro](#). Altre questioni sono contenute nella sezione [Quaderni Marche](#).

Ancona 29/06/2022

Prot. 02/A/DM

Cortese Attenzione

Sig. Ragaini

Oggetto: Residenza per anziani Mordini. Assicurazione e garanzia continuità delle visite. Rispetto normativa vigente.

In applicazione delle vigenti normative:

- Circolare del Ministero della Salute con oggetto “Raccomandazioni per il ripristino dell'accesso e a garanzia della continuità delle visite nelle strutture residenziali, socio-assistenziali, sociosanitarie e hospice” e in particolare a quanto indicato “**A tal fine la normativa vigente (richiamo all’art. 1 bis, comma 1, del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44) prevede che venga garantito il ripristino dell’accesso di familiari e visitatori presso le strutture di ospitalità e di lungodegenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture socio-assistenziali, strutture riabilitative, strutture residenziali per anziani e comunque a tutte le strutture residenziali...**”;
- Art. 1 bis, comma 1, del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44 convertito con modificazioni dalla L. 28 maggio 2021, che indicava “è ripristinato l'accesso, su tutto il territorio nazionale, di familiari e visitatori a strutture di ospitalità e di lungodegenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, anche non autosufficienti, e comunque in tutte le strutture residenziali...**secondo le linee guida definite con l'ordinanza del Ministro della salute 8 maggio 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 10 maggio 2021**”;
- Ordinanza del 8 maggio 2021 del Ministero della Salute che prevedere il rispetto dei contenuti del documento “**Modalità di accesso / uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale**”;
- Documento “**Modalità di accesso / uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale**” adottato dalla conferenza delle regioni e delle provincie autonome;
- Comunicazione a firma del Direttore Sanitaria ASUR MARCHE dott. Remo Appignanesi, con oggetto: “accesso alle strutture residenziali territoriali del dicembre 2021”;

In riferimento alla sua nota, si comunica che la COOSS Marche applica quanto previsto per l'accesso a garanzia della continuità delle visite nelle strutture residenziali, socio-assistenziali, sociosanitarie da quanto previsto dalle sopra citate norme e comunicazioni.

Le normative sopra riportate prevedono, ed in particolare la circolare del Ministero della Salute del 30/07/2021 che le visite siano, riportiamo testualmente, “...di durata possibilmente sino a quarantacinque minuti”. Quindi le stesse fonti giuridiche oggi in vigore non pongono mai nessun obbligo di minutaggi specifici riguardanti la durata delle visite.

Pertanto la Cooperativa COOSS Marche attua in maniera corretta quanto previsto dal legislatore nazionale.

Per quanto riguarda l'accesso quotidiano si ricorda quanto previsto Decreto-legge del 01/04/2021 n. 44 Articolo 1 bis e ss.mm.ii. che prevede che esse siano effettuate "...Nel rispetto delle predette misure e, in ogni caso, a condizione che siano assicurate idonee misure di protezione individuale, le direzioni sanitarie garantiscono la continuità delle visite da parte di familiari...".

Pertanto il legislatore nel permettere sì, le visite quotidiane le ha sottoposte in maniera inderogabile al fatto che siano garantite le **idonee misure di protezione individuale**.

Pertanto al fine di garantire agli ospiti le **idonee misure di protezione individuale**, specialmente in questo momento di forte recrudescenza del Covid 19, nella nostra regione, la COOSS Marche per le quotidiane visite dei familiari attua quanto previsto dal legislatore, anche in relazione alle specifiche comunicazioni dell'ASUR Marche, ed in particolare:

1. Condizioni della struttura per l'accesso dei visitatori e l'uscita degli ospiti:
 - L'accesso dei visitatori o l'eventuale uscita degli ospiti viene sospeso fino alla negativizzazione attraverso un tampone rapido o molecolare, nel caso in cui all'interno della struttura si riscontrasse la presenza di almeno un caso di positività tra gli ospiti o tra il personale;
2. Condizioni del visitatore e certificazioni verdi COVID-19:
 - L'accesso dei visitatori alla struttura è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di una certificazione verde COVID-19 rilasciata a seguito:
 - o di somministrazione della dose di richiamo successiva al ciclo vaccinale primario;
 - o del completamento del ciclo vaccinale primario o dell'avvenuta guarigione, unitamente ad una certificazione che attesti l'esito negativo del test antigenico rapido o molecolare, eseguito nelle quarantotto ore precedenti l'accesso.
 - Sono applicati i protocolli di triage per l'accesso alla struttura;
3. Condizioni di accesso alle strutture:
 - Gli accessi sono organizzati in maniera tale da evitare assembramenti, assicurando il distanziamento di almeno 1 metro tra i visitatori e gli ospiti e garantendo la possibilità **a tutti** i familiari di accedere e quindi di effettuare le visite. Per tale motivo e per rispettare le indicazioni nazionali, regionali e dell'Asur Marche, le stesse hanno necessità di essere programmate, ciò anche in relazione dell'attuale presenza degli ospiti che attualmente è 74 presenze.

Distinti saluti

COOSS Marche onlus scpa

(Il Presidente)

Dott. Diego Mancinelli

